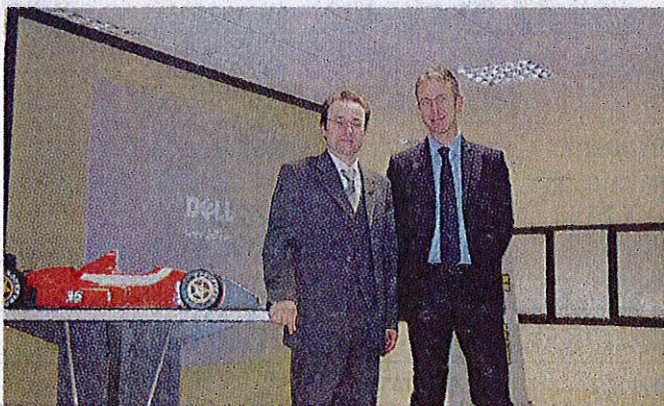


## FINANZA INCONTRO DELL'AITI ALLA DALLARA



Aiti Il professor Gino Gandolfi insieme a Gianmarco Beltrami.

## Gestire il rischio finanziario: le sfide ai tempi della crisi

VARANO MELEGARI

**Beltrami: «E' importante fare "cultura" fra i tesorieri». Gandolfi: «Utilizzare i derivati»**

Chiara De Carli

La gestione integrata dei rischi finanziari nelle imprese è stata l'argomento dell'incontro organizzato dalla delegazione Emilia Romagna dell'Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa che ha coinvolto una trentina di professionisti della Finanza e della Tesoreria Corporate ospitati, per l'occasione, nella sede della Dallara Automobili.

«Aiti organizza periodicamente incontri durante i quali i soci si incontrano per discutere di temi di attualità che riteniamo essere interessanti. Questo è stato un momento particolarmente partecipato e siamo molto soddisfatti» ha commentato Gianmarco Beltrami di Dallara. «Riteniamo fondamentale diffondere "cultura" negli operatori del settore sul tema della gestione dei rischi finanziari - ha proseguito Beltrami -. Negli ultimi anni è aumentata la percezione del rischio derivante da operazioni di copertura sbagliate o non fatte. Conoscere i rischi che l'azienda incontra, misurarli, e affrontarli per gestirli è la strada da percorrere. La velocità con cui il mondo si muove troppo spesso non consente di arrivare in tempi sufficientemente rapidi a chi prende le decisioni: per questo la sola prassi non aiuta più e va

accompagnata da una politica scritta di gestione del rischio. E' necessario che al tesoriere vengano assegnate linee guida chiare decise dalla direzione: non prendere decisioni equivale ad esporsi al mercato».

L'incontro di Varano ha visto la partecipazione come relatore del professor Gino Gandolfi, professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Parma e docente senior in Bocconi. «Sono particolarmente felice che Dallara e Aiti abbiano deciso di dedicare un incontro a un tema così importante e attuale quale la gestione integrata dei rischi finanziari - commenta Gandolfi -. Questo conferma che la scelta fatta dalla Facoltà di Economia di Parma di istituire un corso di laurea magistrale in Finanza e Risk Management è in linea con le esigenze manifestate dal mondo delle imprese italiane».

Affrontare e gestire il rischio è stato il cuore dell'intervento di Gandolfi: «Nel corso dell'ultimo triennio, i rischi finanziari sono aumentati in modo considerevole: la volatilità dei prezzi - con relative «bolle speculative» - e dei rendimenti delle diverse classi di attivo è cresciuta enormemente, specie per valute e materie prime. Esiccome le imprese italiane sono tipicamente di dimensioni ridotte, sottocapitalizzate e con una proprietà fortemente concentrata, risultano molto vulnerabili agli shock esogeni e, quindi, dovrebbero ricorrere a politiche di gestione del rischio basate anche sull'utilizzo di strumenti derivati in misura non inferiore ai concorrenti internazionali». ♦